

Aliverti-Maffi sono i «re» della Winter Marathon

Auto d'epoca: secondo posto per Belometti-Peli, che hanno dominato però sul laghetto di Campiglio

La gara

Andrea Cittadini
a.cittadini@giornaledibrescia.it

■ Parla bergamasco l'edizione 2017 della Winter Marathon, la gara di regolarità per auto d'epoca che si è chiusa nella notte tra venerdì e sabato dopo 12 ore di guida lungo 440 chilometri. Nove i passi dolomitici affrontati e 51 le prove cronometrate che hanno saputo regalare spettacolo. È mancata solo la neve, grande assente di questa edizione.

I vincitori. Alberto Aliverti e Alberto Maffi su Fiat 508 C hanno portato a casa il successo come già erano riusciti a fare due anni fa. «Abbiamo cambiato auto rispetto al 2015 ma l'equipaggio è rimasto lo stesso e ormai siamo collaudati», racconta Aliverti. «È stata una Winter maggiormente bella rispetto agli ultimi anni, perché Vesco ha disegnato un

tracciato più divertente e complicato» aggiunge il navigatore Alberto Maffi.

L'unica voce bresciana sul podio è quella di Emanuele Peli, navigatore di Andrea Belometti; con la loro Fiat Siata 508 S Balilla Sport del 1932, sono arrivati secondi, rifacendosi poi sul laghetto ghiacciato di Madonna di Campiglio, per il trofeo Eberhard. Sul terzo gradino del podio della 29esima edizione della maratona dei ghiacci è salito l'equipaggio veneto composto da Luca Patron e Massimo Casale, che sulle strade hanno portato una Bentley 3 Litre del 1925.

La curiosità. Le prime cinque classificate sono tutte vetture anteguerra, le più vecchie tra le iscritte. Eppure l'età non si è fatta sentire, come dimostra la Fiat Siata Balilla del 1932 di Belometti e Peli che, dopo aver collezionato un secondo posto giovedì sera sul laghetto ghiacciato per il Trofeo Atp, ieri pomeriggio sullo stesso anello ha messo in fila tutti e vinto il trofeo Eberhard



I vincitori. Aliverti-Maffi sul laghetto di Campiglio // FOTO NEG STRADA

davanti ai secondi Barcella-Ghidotti e a Parisi-Spagnoli, arrivati terzi.

«Se non avessimo vinto non saremmo tornati a casa - scherza il bresciano Peli -. Due secondi posti e una vittoria in tre giorni penso siano un successo». Soddisfatti anche padre e figlio Vesco. «Anche quest'anno - commenta papà Roberto - non ci sono stati incidenti ed è l'aspetto più importante».

Futuro. Ora il pensiero va già

al prossimo anno. «Sarà la Winter Marathon numero 30 - ricorda Andrea Vesco -. Preparatevi a delle sorprese».

Oltre alle immagini di Gabriele Strada dell'agenzia Neg, la gara si potrà rivivere anche nei servizi tg di Teletutto con le immagini curate da Fabio Forgiato e Fabrizio Prestini.

Guarda la fotogallery
giornaledibrescia.it/sport